



## QUALITÀ DEL LAVORO E DIGITALIZZAZIONE NELLA RIVISTA SINAPPSI



**SERVIZI SOCIALI EROGATI DAL NON PROFIT**

**PROGRAMMA OECD LEED**

## PRIMO PIANO

---

3

**QUALITÀ DEL LAVORO E DIGITALIZZAZIONE**  
Il punto nella rivista Sinappsi

## NEWS

---

5

**SERVIZI SOCIALI EROGATI DAL NON PROFIT**  
Chiusa la fase di campo della rilevazione

6

**NUOVO INCONTRO OECD LEED**  
Le misure adottate dall'Italia per lo sviluppo locale

7

**XLV CONFERENZA AISRE**  
L'Inapp presente alla tre giorni di Torino

**XVII CONFERENZA ESPANET ITALIA**  
Disuguaglianze e riconfigurazione delle politiche sociali

8

## DA LEGGERE

---

10

## SOCIAL

---

# QUALITÀ DEL LAVORO E DIGITALIZZAZIONE

## IL PUNTO NELLA RIVISTA SINAPPSI

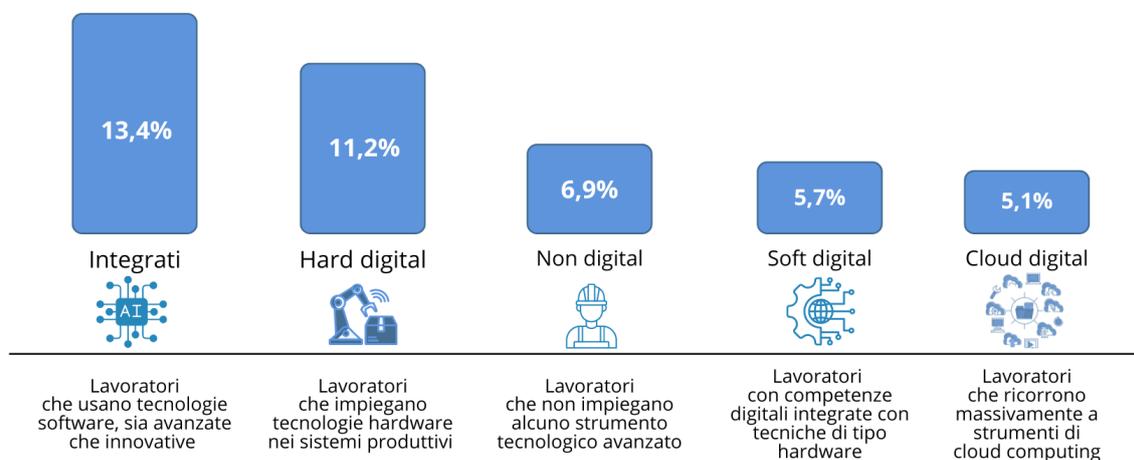
Nuove e profonde sfide stanno attraversando i ‘mercati del lavoro’ a livello mondiale, dettate dal vorticoso sviluppo tecnologico e dall’innovazione digitale, portando a una profonda trasformazione dei modelli organizzativi dell’occupazione, delle condizioni e della regolazione del lavoro, della salute e sicurezza, della governance, delle relazioni industriali. Tempi e spazi si trasformano, investiti da scelte organizzative e da tecnologie di supporto che consentono di annullare distanze e sviluppare simultaneità. Lavoro e vita vedono venir meno i confini tradizionali che li separavano, registrando reciproci sconfinamenti. Con i nuovi modelli organizzativi e con la diffusione del lavoro da remoto tali sfere spesso si fondono, delegando di fatto al lavoratore il compito di produrre combinazioni e delimitazioni.

Analizza e approfondisce tali questioni emergenti il nuovo numero della rivista Sinappsi, appena pubbli-

cato, che intitola la parte monografica *Sviluppo tecnologico, digitalizzazione, qualità del lavoro e relazioni industriali*. I contributi della *special issue* indagano quanto e come l’innovazione possa diventare pervasiva, influenzando la qualità del lavoro (e quindi della vita) delle persone. È il caso delle piattaforme digitali che, se da un lato hanno favorito l’annullamento delle distanze permettendo di ampliare e sviluppare i processi di produzione, dall’altro hanno posto emergenti problematiche per i lavoratori in esse occupati.

Riflette su questo il contributo *Platform capitalism: genesis and De-Westernizing approach*, di Ciarini e De Minicis, che mostra, nel particolare contesto cinese, quanto l’utilizzo di algoritmi incida fortemente sulle caratteristiche della forza lavoro e sulla qualità dell’occupazione. Approfondisce questi aspetti l’articolo *Piattaforme digitali, imprese e lavoro in Italia: un’analisi dei trasporti, della ristorazione e del turi-*

### Percezione dei lavoratori di perdere la propria occupazione a seguito dell’introduzione di nuove tecnologie per gruppo di appartenenza



Fonte: elaborazione dall'articolo Qualità del lavoro e digitalizzazione. Riflessioni aperte sul caso italiano, Canal T., Gosetti G., Luppi M., Sinappsi, n.2, 2024

smo, di Cirillo, Deidda, Guarascio e Tramontano che, utilizzando i dati della Digital Platform Survey dell'Inapp, cerca di capire se l'intensificarsi delle relazioni mediate dalle piattaforme digitali si traduca in un miglioramento delle opportunità di mercato, con effetti positivi sulle performance, o se, al contrario, coincida con il deterioramento della qualità del lavoro, evidenziando un'eterogeneità di situazioni. Basandosi sulla recente ricerca dell'Eousha, il contributo *Workforce management in the digital era. Implications for occupational safety & health* di Curtarelli e Brun, pone l'attenzione sulla relazione tra l'uso di tecnologie digitali e di Intelligenza artificiale sul lavoro e le loro potenziali ricadute psicosociali, sottolineando i rischi, ma anche le opportunità. Nel saggio *Qualità del lavoro e digitalizzazione. Riflessioni aperte sul caso italiano*, di Canal, Gosetti, Luppi, si evidenzia che i lavoratori che svolgono occupazioni che impiegano tecnologie hardware lamentano effetti maggiormente negativi per qualità del lavoro, mentre occupazioni legate all'utilizzo di strumenti software generano in media effetti più positivi in termini di qualità. Significativo è l'esempio del lavoro da remoto che, come si legge nel contributo *Effects of employee monitoring on remote work*, di Adăscăliței e Riso, analizzando i casi di Germania e Spagna, mostra come i benefici di questa modalità tra cui maggiore flessibilità, autonomia e *work-life balance*, possano essere vanificati dall'uso di pratiche di gestione algoritmica di monitoraggio digitale piuttosto invasive. Pratiche che potrebbero essere impiegate, invece, per favorire la qualità del lavoro, utilizzando gli algoritmi per azioni di potenziamento, come - ad esempio - proposte di formazione personalizzata, o per la riduzione di potenziali rischi e incidenti sul lavoro.

Sullo stesso tema *Un lavoro remoto di qualità: condizioni e organizzazione*, di Della Ratta, Rinaldi, Caria e Rinaldini, che va a profilare i lavoratori rispetto ai diversi atteggiamenti mostrati nei confronti del lavoro ibrido. Muovendo dalle aspettative e dai vissuti dei lavoratori, si evidenziano un'eterogeneità di atteggiamenti nei confronti dell'esperienza lavorativa così

impostata. In conclusione, riflettono i curatori del numero, in questo scenario eterogeneo composto da 'lavori' (al plurale) in cui si va sempre più estendendo la richiesta alle persone di diventare polivalenti e adattabili alle mutevoli situazioni operative, è necessario non solo comprendere come stia cambiando la qualità del lavoro, ma anche e soprattutto orientarsi verso un futuro sostenibile, in cui l'utilizzo della tecnologia non sia fonte di rischi (occupazionali e psicosociali), ma soprattutto un'occasione per generare sviluppo e una migliore qualità del lavoro e di vita.

Chiude il numero la sezione dei *Saggi* con un contributo dedicato ai lavoratori essenziali durante la pandemia oggi tornati 'invisibili' e la rubrica di recensioni *Scaffale*.

**Per approfondire**  
[Sinapsi 2/2024](#)

V.C.



# SERVIZI SOCIALI EROGATI DAL NON PROFIT CHIUSA LA FASE DI CAMPO DELLA RILEVAZIONE

Dopo circa 4 mesi di attività, si è chiusa, ai primi di luglio, la fase di campo della V edizione della rilevazione campionaria sui servizi sociali erogati dal non profit, curata dalla [Struttura Inclusione sociale](#) dell'Inapp, nell'ambito delle *Indagini sull'offerta pubblica e privata dei servizi sociali*. Si tratta di una rilevazione nazionale ideata appositamente per approfondire, da una prospettiva originale, un nodo del sistema di welfare essenziale ma poco conosciuto nei suoi aspetti specifici: i servizi sociali e le organizzazioni non profit impegnate nel realizzarli. L'obiettivo dell'indagine è dunque focalizzato su un duplice oggetto di ricerca o, per meglio dire, sul punto di intersezione tra questi due elementi chiave del sistema di welfare, di solito indagati separatamente, nell'intento di comporre un quadro informativo unitario di carattere statistico sugli aspetti costitutivi di tale nesso.

La rilevazione, avviata nel 2013, ha coinvolto per questa nuova edizione un campione di circa 64 mila enti non profit appartenenti ai settori Ateco: *Assistenza sociale e protezione civile, Sanità, Istruzione e ricerca, Sviluppo economico e coesione sociale*. Nel corso della fase di campo hanno raccolto l'invito a partecipare all'indagine circa 24 mila enti, tra cooperative sociali, fondazioni, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, reti associative, società di mutuo soccorso e altri enti non profit e del terzo settore.

L'esplorazione dei servizi sociali ha riguardato diversi aspetti, tra i quali la governance degli enti erogatori non profit, i finanziamenti, l'utenza e la rete territoriale, oltre ai dati anagrafici e ai servizi sociali offerti raggruppati in 9 aree: Attività di informazione e prevenzione; Servizi di accesso, valutazione e progettazione; Servizi per il sostegno e l'inclusione sociale; Servizi comunitari e residenziali, socio-assistenziali e socio-sanitari; Servizi diurni; Servizi domiciliari; Inter-

venti di emergenza e marginalità sociale; Servizi di integrazione socio-educativa e lavorativa; Interventi di supporto economico e di sostegno al reddito.

Sono circa 5 mila i questionari completi, con dati validi, che nei prossimi mesi verranno controllati ed elaborati per essere rilasciati sul sito istituzionale sia in forma di macro-dati a chi ne faccia richiesta, che in forma di micro-dati. È prevista inoltre una pubblicazione dedicata alle principali evidenze empiriche emerse.

Nella nuova edizione dell'indagine viene affrontato anche il tema cruciale delle professioni sociali, attualmente classificate come da Classificazione delle Professioni Istat (2021) e in corso di aggiornamento in sinergia con [l'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni](#) dell'Inapp, che descrive nel dettaglio [l'articolazione del mondo delle professioni](#) per settore economico professionale prioritario di riferimento, incluso quello dei servizi sociosanitari. In tema di professioni sociali, sarà rivolta speciale attenzione alla questione chiave e spinosa – resa più pungente dalla crisi Covid-19 della presenza e (mancata) valorizzazione dei *social worker* nel campo dei servizi sociali e negli enti non profit in esso impegnati.

“Sulla scia della riflessione in tema di *social work*, - sottolinea Annalisa Turchini, responsabile dell'indagine - la rilevazione comprenderà un ulteriore approfondimento finora non esplorato: quello della qualità del lavoro sociale, analizzato nelle sue dimensioni materiali, come le condizioni di lavoro e anche retributive e soggettive, come la partecipazione alle decisioni, l'autonomia e la sfera dell'identità professionale”.

## Per approfondire

[L'offerta di servizi sociali del Terzo settore. IV Indagine sui servizi sociali realizzati dal non profit](#)

**A.T.**

# NUOVO INCONTRO OECD LEED

## LE MISURE ADOTTATE DALL'ITALIA PER LO SVILUPPO LOCALE

Si è svolta a Malmo (Svezia) il 23 settembre scorso, la Sessione annuale del *Directing Committee of the co-operative Action Programme on local employment and economic development* (Oecd).

Obiettivo dell'incontro è stato quello di diffondere e raccogliere i contributi degli Stati membri per la elaborazione, implementazione e valutazione di specifiche note e raccomandazioni sui sei tematiche: *Global events and local development, Place transformation and place-based policies, Local Skills Transitions, Governing local skills systems, Cross-border local labour markets e Mainstreaming social innovations*.

All'incontro, avvenuto nell'ambito del Comitato Oecd Leed Sviluppo Locale, ha partecipato in qualità di delegata a rappresentare lo Stato membro Italia e l'Inapp, Valentina Cardinali ricercatrice dell'Istituto, che relazionando per tutti gli item dell'agenda, ha messo in evidenza lo stato delle politiche e delle misure introdotte dall'Italia, fornendo in particolare spunti analitici e indicazioni di lavori svolti dall'Inapp sui diversi temi affrontati.

Nei due giorni seguenti si è tenuto l'*Oecd Local Development Forum 2024: Building bridges, shaping tomorrow* dedicato al confronto e alla discussione tra esperti Oecd e le comunità locali su strategie e soluzioni innovative per creare comunità resilienti e inclusive per il futuro.

Il Forum fa parte del [Programma per l'occupazione e l'economia locale \(Leed\)](#) dell'Oecd che raccoglie una comunità di migliaia di individui uniti dall'impegno condiviso per rendere le comunità più resilienti, inclusive e sostenibili e riunisce rappresentanti dei governi regionali e nazionali, delle agenzie per l'occupazione e la formazione, delle agenzie di sviluppo economico e comunita-



rio, delle Camere di commercio, degli innovatori sociali, delle imprese e delle Ong.

### Per approfondire

[OECD Local Development Forum 2024: Building bridges, shaping tomorrow](#)

## XLV CONFERENZA AISRE L'INAPP PRESENTE ALLA TRE GIORNI DI TORINO

*Città e regioni nell'era digitale. La sfida della transizione verso l'economia circolare* questo il titolo della XLV Conferenza Scientifica Annuale dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali (A.I.S.Re) organizzata in collaborazione con il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea. L'edizione 2024 si è svolta dal 4 al 6 settembre presso l'Università degli Studi di Torino dove ricercatori ed esperti si sono confrontati sul tema della trasformazione digitale e circolare nell'ottica di individuare, le opportunità e i rischi per regioni, città e territori. Nel nostro Paese, infatti, l'adozione delle tecnologie digitali, nonostante venga considerata da tempo uno dei motori di crescita, procede ancora in maniera lenta e disomogenea, aggravando così i divari territoriali e rallentando il rilancio della produttività. La crescita dell'inflazione, l'aumento dei costi dell'energia e la guerra in Ucraina che inoltre frenato la transizione verso un'economia circolare, nonostante i



considerevoli investimenti previsti dal Pnrr.

L'Inapp ha offerto un ampio contributo all'evento attraverso numerosi interventi e presentazioni.

Tutti i materiali sono disponibili nella [pagina](#) dedicata all'evento

## XVII CONFERENZA ESPANET ITALIA DISUGUAGLIANZE E RICONFIGURAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

Si è tenuta, dal 4 al 6 settembre, presso il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, la XVII Conferenza [ESPAnet Italia](#) 2024 *Dar conto delle disuguaglianze e riconfigurare le politiche sociali*. Organizzata da ESPAnet Italia in collaborazione con Invalsi e con il contributo dell'Università degli Studi di Napoli Federico, la conferenza è stata l'occasione per promuovere una riflessione volta a riattualizzare il dibattito sulle disuguaglianze sottolineando come tale ambito si leghi, da un lato, alle prospettive di innovazione sociale e, dall'altro, alla necessità di riconfigurare le politiche sociali e i relativi strumenti di intervento. Nel corso della tre giorni sono state presentate indagini empiriche, casi,



esperienze e pratiche rilevanti per la descrizione e l'interpretazione dei processi di cambiamento in atto.

Numerosa è stata la partecipazione dei ricercatori e delle ricercatrici dell'Istituto all'interno delle diverse sessioni.

Tutti i materiali sono disponibili nella [pagina](#) dedicata all'evento.

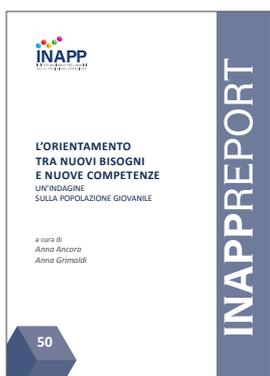


## I bisogni dei cittadini che accedono ai centri per le famiglie di Roma Capitale

GOVERNATORI GIULIA, RUGGERI VIVIANA, SPITILLI FRANCESCA

Roma, Inapp, 2024 (Inapp Report, n. 51)

Il rapporto illustra i risultati della seconda indagine quali-quantitativa sui Centri per le famiglie di Roma Capitale, centrata sui bisogni delle famiglie che, nel corso del 2023, si sono rivolte a queste specifiche infrastrutture sociali di prossimità. L'obiettivo è fornire alcune indicazioni di policy ai referenti istituzionali e agli stakeholder nella prospettiva di programmare interventi connessi ai reali bisogni delle famiglie e del territorio. Le informazioni raccolte riguardano la composizione delle famiglie utenti dei Centri, la loro condizione economica, occupazionale e abitativa, nonché i problemi principali che determinano il benessere/malessere delle famiglie: dalla cura ed educazione dei figli fino al loro ingresso nel mercato del lavoro, passando per problematiche legate alla vita di coppia. Infine, un approfondimento su sette casi di studio che descrivono alcune esperienze di servizi offerti per rispondere alle complesse vulnerabilità familiari attraverso strategie innovative e un lavoro di rete con altri servizi.



## L'orientamento tra nuovi bisogni e nuove competenze: un'indagine sulla popolazione giovanile

ANCORA ANNA, GRIMALDI ANNA

Roma, Inapp, 2024 (Inapp Report, n. 50)

Il volume esplora la cultura dell'orientamento nella popolazione giovanile, affrontando questioni cruciali e cercando di delineare nuovi paradigmi. Si analizza il ruolo dell'orientamento come dispositivo formativo e strumento contro le disuguaglianze sociali. La prima parte del volume configura un quadro articolato sui significati e le forme che l'orientamento ha assunto nel tempo e nei diversi contesti. In particolare, vengono esplorati i nuovi paradigmi che declinano e definiscono l'orientamento, inclusi il suo ruolo nella formazione permanente e nel sistema scuola-università, nonché la sua funzione nella lotta alle disuguaglianze sociali. Il quadro viene corredato da una disamina delle linee guida per la valutazione dell'orientamento. La seconda parte si concentra sui percorsi di transizione giovanile, esplorando aspetti come studi, valori, identità professionale e interazione con la tecnologia.



## Lavoro e Intelligenza artificiale in Italia: tra opportunità e rischio di sostituzione

FERRI VALENTINA, PORCELLI RITA, FENOALTEA ENRICO MARIA

Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 125)

L'obiettivo di questo lavoro è determinare l'esposizione all'Intelligenza artificiale (IA) e l'importanza della complementarità dell'IA nelle attività lavorative quotidiane, analizzando come l'Intelligenza artificiale possa influenzare e integrarsi con i compiti tradizionalmente svolti dai lavoratori. Lo studio si propone di identificare i settori produttivi e le professioni in cui l'IA potrebbe offrire il maggiore valore aggiunto. Dopo aver calcolato l'*Ability level AI exposure* (AIOE) nel contesto italiano e averlo corretto con il fattore theta di complementarità (C-AIOE), è stato possibile riportare tale indicatore, attraverso il codice della classificazione delle professioni Istat alla sua massima estensione (quinto digit), sull'occupazione rilevata dall'Istat attraverso la Rilevazione continua sulle forze di lavoro (2022) e quindi verificare l'esposizione all'IA degli occupati italiani.



## Automation and young workers' job trajectories: the Italian case

**BATTISTI MICHELE, BRUNETTI IRENE, GRAVINA ANTONIO FRANCESCO LI DONNI, PAOLO**  
*Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 124)*

Quali sono le conseguenze per i lavoratori che, nel corso della loro carriera, sono occupati in un'impresa che ha adottato tecnologie di automazione nei suoi processi produttivi? Le loro prospettive occupazionali aumentano o diminuiscono? Per rispondere a queste domande, il paper esamina le traiettorie lavorative di una coorte di giovani lavoratori dipendenti in Italia, tracciandone i loro periodi di occupazione e disoccupazione. In particolare, si identifica se questi sono stati assunti presso imprese che avevano precedentemente investito in diverse forme di automazione, quali robotica e big data analytics, per valutare come l'esposizione a questi nuovi tipi di tecnologie abbia influenzato le loro prospettive occupazionali a seguito di shock nel mercato del lavoro. L'analisi empirica è condotta utilizzando un dataset employer-employees ottenuto integrando informazioni amministrative sulle storie lavorative dei dipendenti con dati derivanti da un'indagine sulle caratteristiche delle imprese, nel periodo compreso tra il 2018 e il 2023.



## Green investments, training costs and performance-related pay: Are small and medium-large firms different?

**DAMIANI MIRELLA, POMPEI FABRIZIO, QUATRARO FRANCESCO, RICCI ANDREA**  
*Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 123)*

Lo studio analizza l'effetto dell'adozione di tecnologie "verdi" sull'investimento in formazione professionale e sulla erogazione di premi salariali legati alla performance. Applicando diverse metodologie econometriche ai microdati forniti dalla Rilevazione su Imprese e lavoro (RIL), si ottengono i seguenti risultati. Primo, l'ammontare degli investimenti in tecnologie "verdi" è associato a un incremento della probabilità di erogare premi salariali, soprattutto nelle imprese medio-grandi. Secondo, l'adozione delle tecnologie "verdi" si accompagna a un aumento dell'investimento in formazione professionale specificamente nelle piccole imprese, mentre non si registra un effetto significativo nelle grandi realtà produttive. Tali evidenze si confermano quando si tiene conto di eventuali distorsioni legate a eterogeneità non osservata ed endogenità delle relazioni oggetto di studio. Infine, sono discusse le possibili implicazioni di politica economica.



## Il ruolo dell'Intergenerational Learning nelle politiche di Age Management. Le Indagini Indaco e Agemil di Inapp

**ANGOTTI ROBERTO, CAMPISI FRANCESCA**

Intervento a "Accompagnare la longevità. Buone pratiche Educative e Formative per l'invecchiamento attivo", Firenze, 27 settembre, 2024



## An integrated Peer Review at provider level: results of a national experimentation and its evaluation

**EVANGELISTA LAURA, FONZO CONCETTA**

Intervento a "Better Together: Collaborative thought and action for better evaluation", Rimini, 23-27 settembre 2024



## Supporting The Adaptation of European Quality Indicators and Guidelines for Effective Higher Education Provision

**EVANGELISTA LAURA, FONZO CONCETTA**

Intervento a "Cher 36th Conference", Luxembourg, 4 settembre 2024

**G.D.I.**

CONTATTA LA BIBLIOTECA



**INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche ...)**

Si è svolto oggi a Cagliari il tavolo tecnico-istituzionale organizzato da **Fondazione Magna Carta** con **Microsoft Italia** per illustrare le linee guida e le proposte di policy **Per un nuovo umanesimo digitale e del #lavoro**.

✔ Focus sull'opportunità per l'Italia di divenire leader nell'adozione di una **#Intelligenzaartificiale** responsabile e inclusiva.

Ai saluti del presidente della Fondazione, Gaetano Quagliariello, e della direttrice dell'Osservatorio Crisi demografica FMC, Annamaria Parente, sono seguiti gli interventi del presidente **#INAPP**, Natale Forlani, e del suo portavoce, Andrea Battistoni.

Ha concluso l'incontro il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone.

Per maggiori informazioni ► <https://bit.ly/47BcWDV>

**#16settembre #G7Lavoro Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

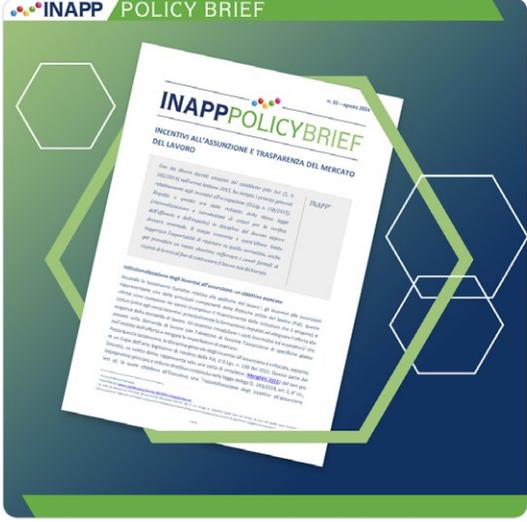


**Inapp @InappGov**

Online il **#PolicyBrief #INAPP** ✔ Incentivi all'assunzione e trasparenza del **#mercatodel lavoro**.

Si suggerisce un nuovo obiettivo: rafforzare i canali formali di ricerca di **#lavoro** al fine di contrastare quello non dichiarato.

**#DaLeggere** ► [bit.ly/3WQh9Qu](https://bit.ly/3WQh9Qu)





# INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

## Presidente

NATALE FORLANI

## Direttore Generale

LORIANO BIGI

Anno VIII, N.8/9 - 2024

[inappnews@inapp.gov.it](mailto:inappnews@inapp.gov.it)

### Direttore Responsabile

Francesca Ludovisi

### Coordinamento editoriale

Aurelia Tirelli

### Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Giuseppina Di Iorio

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli

### Credits fotografici

Inapp

### Realizzazione grafica

Idea Positivo

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO  
I TERMINI DELLA LICENZA

[CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE  
NON COMMERCIALE](#)

CONDIVIDI ALLO STESSO  
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334  
C.F. 80111170587 | [protocolloinapp@pec.it](mailto:protocolloinapp@pec.it)

[www.inapp.gov.it](http://www.inapp.gov.it)

